

Avvisi

Catena di preghiera per implorare la fine della pandemia

Papa Francesco invita i fedeli a vivere una "maratona" di preghiera lungo tutto il mese di maggio, per invocare la fine della pandemia. L'iniziativa si realizza alla luce dell'espressione biblica: «**Da tutta la Chiesa saliva incessantemente la preghiera a Dio**» (At 12,5) e prevede la preghiera quotidiana del rosario, celebrata in modo particolare in 30 santuari mariani sparsi in tutto il mondo. Una preghiera alla quale sono invitati ad unirsi tutte le comunità cristiane, le famiglie e ogni fedele. A ciascun fedele l'Arcivescovo suggerisce di portare sempre con sé una corona del Rosario. «Ognuno di noi la tenga in tasca, esorta mons. Mazzocato, nella borsa, in auto», «per poterla prendere in mano ed entrare in preghiera quando ha tempo a disposizione». **Ogni sera alle 18,30 a Sabbiadoro reciteremo il santo Rosario per questa intenzione.**

Confessioni: ogni sabato a Sabbiadoro, dalle 11 alle 12

Orario sante Messe

Feriale

Ore 19 Sabbiadoro

Prefestive

Ore 18 Pineta

Ore 19 Sabbiadoro

Festive

Ore 9,30 Bevazzana

Ore 9,30 Pineta

Ore 11 Sabbiadoro

Ore 19 Sabbiadoro

Gesù è tutto per te...

*Se desideri risanare le tue ferite, Gesù è il medico;
se sei tormentato dalla sete, Gesù è la fonte;
se ti senti oppresso dalla colpa, Gesù è il perdono;
se hai bisogno di aiuto, Gesù è la potenza;
se desideri il paradiso, Gesù è la via;
se vivi nelle tenebre, Gesù è la luce;
se hai fame, Gesù è il nutrimento.*

**Foglio Domenicale della Collaborazione Pastorale
di Lignano Sabbiadoro**

2 Maggio 2021 - 5a Domenica di Pasqua B - N° 878

raccontiamo insieme

Chiamati a portare i frutti della risurrezione.

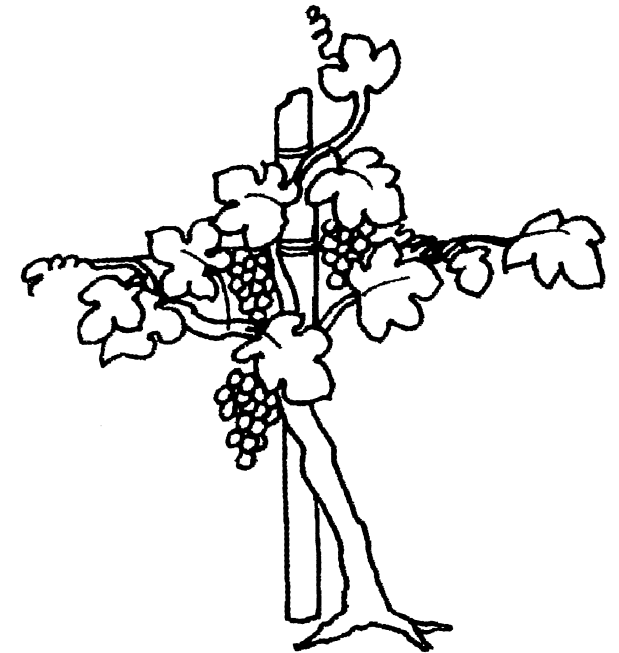
L'evento della risurrezione non può rimanere semplicemente un fatto del passato da ricordare. La gioia e la speranza portate dall'annuncio pasquale aprono il credente all'impegno attivo dell'amore.

La seconda lettura ce lo dice chiaramente: «non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti». Solo così si potranno riconoscere coloro che credono: dall'amore verso i fratelli e verso Gesù Cristo.

È questo coraggio dell'amore ciò che rivela la nuova identità di Saulo, convertito a Damasco.

La prima lettura ci informa della paura che ancora accompagna la sua presenza tra i cristiani, ma anche come il suo zelo missionario lo apra alla comunità e consolidi nello Spirito la Chiesa nascente.

Il vangelo è una brillante sintesi di tutto questo. Nel discorso che troviamo al capitolo 15 di Giovanni, Gesù stesso si definisce la «vite», l'origine in cui dobbiamo «rimanere», proprio come i tralci, per portare frutto e non seccare. È questo l'unico modo per glorificare il Padre.



«Io sono la vite, voi i tralci»

Giovanni 15,5

Dagli Atti degli Apostoli At 9, 26-31

In quei giorni, Saulo, venuto a Gerusalemme, cercava di unirsi ai discepoli, ma tutti avevano paura di lui, non credendo che fosse un discepolo. Allora Barnaba lo prese con sé, lo condusse dagli apostoli e raccontò loro come, durante il viaggio, aveva visto il Signore che gli aveva parlato e come in Damasco aveva predicato con coraggio nel nome di Gesù. Così egli poté stare con loro e andava e veniva in Gerusalemme, predicando apertamente nel nome del Signore. Parlava e discuteva con quelli di lingua greca; ma questi tentavano di ucciderlo. Quando vennero a saperlo, i fratelli lo condussero a Cesarea e lo fecero partire per Tarso. La Chiesa era dunque in pace per tutta la Giudea, la Galilea e la Samaria: si consolidava e camminava nel timore del Signore e, con il conforto dello Spirito Santo, cresceva di numero. Parola di Dio

Salmo responsoriale dal Salmo 21

A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea

Scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli. I poveri mangeranno e saranno saziati, loderanno il Signore quanti lo cercano; il vostro cuore viva per sempre!

Ricorderanno e torneranno al Signore tutti i confini della terra; davanti a te si prostreranno tutte le famiglie dei popoli.

A lui solo si prostreranno quanti dormono sotto terra, davanti a lui si curveranno quanti discendono nella polvere.

Ma io vivrò per lui, lo servirà la mia discendenza. Si parlerà del Signore alla generazione che viene; annunceranno la sua giustizia; al popolo che nascerà diranno: «Ecco l'opera del Signore!».

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo 1 Gv 3, 18-24

Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità. In questo conosceremo che siamo dalla verità e davanti a lui rassicureremo il nostro cuore, qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa. Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito. Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato. Parola di Dio

Canto al Vangelo

Rimanete in me e io in voi, dice il Signore; chi rimane in me porta molto frutto.

Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 15, 1-8

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore.

Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi.

Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

Preghiera universale

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto». Contando sulla promessa di Gesù, noi ci rivolgiamo a te, o Padre, sicuri di essere ascoltati ed esauditi. E ti diciamo: **Tu sei fonte di vita, Signore!**

Per tutti gli uomini e le donne di buona volontà, e per coloro che si mettono con semplicità e generosità al servizio dei fratelli: colma i loro gesti e le loro parole di compassione e di delicatezza. Preghiamo.

Per gli anziani e le persone malate, per tutti coloro che si considerano un peso per gli altri: risveglia nei loro animi la coscienza di essere un dono ed una ricchezza per chi li incontra. Preghiamo.

Per tutta la Chiesa che inizia la grande maratona di preghiera. Ogni comunità ed ogni cristiano doni una sua preghiera perché il mondo sia liberato dal flagello della pandemia. Preghiamo

Per tutti noi che siamo qui oggi, per incontrarti: riempi i nostri giorni di consolazioni e colmaci di quel bene che solo tu sai donare. Preghiamo.

O Padre, tu conosci ognuno di noi. Tu vuoi che portiamo un frutto abbondante.

Fa' che corrispondiamo con impegno al tuo amore e all'azione del tuo santo Spirito. Per...

Preghiera del mattino Preghiera attribuita a san Francesco d'Assisi

Signore, nel silenzio di questo giorno che nasce,
vengo a chiederti la pace, la sapienza e la forza.

Oggi voglio guardare il mondo con occhi pieni di amore;
essere paziente, comprensivo, dolce e saggio.

Vedere, dietro le apparenze, i tuoi figli, come tu stesso li vedi,
per poter così apprezzare la bontà di ognuno.

Chiudi i miei orecchi alle calunnie;
custodisci la mia lingua da ogni maldicenza;
che in me ci siano solo pensieri che dicano bene.

Voglio essere tanto bene intenzionato e giusto
da far sentire la tua presenza a tutti quelli che mi avvicineranno

Rivestimi della tua Bontà, Signore,
fa' che durante questo giorno, io rifletta te. Amen